



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

## Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020

### COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma, 16 giugno 2017  
Scuola Superiore di Polizia  
VERBALE

#### Presenti

Autorità di Gestione del P.O.N. "Legalità" 2014-2020 Presidente del Comitato di Sorveglianza  
Prefetto Dott.ssa Alessandra GUIDI

#### Segreteria Tecnica del PON "Legalità" 2014-2020

Dott.ssa Gabriella FARAMONDI  
Dott.ssa Elisabetta DE FELICE  
Arch. Andrea GIOCO  
Ing. Mario ORAZI  
Dott.ssa Paola SORBELLI  
Sost.Comm. Antonella GALLUCCI  
Dott.ssa Laura ANTONUCCI  
Dott.ssa Agostina Maria CAVALLARO

#### Responsabile per la comunicazione

Dott.ssa Valentina D'URSO

#### Responsabile dell'Ufficio Controlli del PON

Dott. Antonio COLAIANNI

#### Responsabile della struttura di supporto al Responsabile Piano di Rafforzamento

##### Amministrativo

Dr.ssa Rosanna FONTANA

#### Autorità di Audit

Dott. Mario VELLA (Autorità di Audit)  
Dott. Francesco BALSAMA'

Dott. Giuseppe MICALI  
Dott. Pierpaolo POLIMIENE

#### Autorità di Certificazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Dott. Fabio **CIANCIOLO** (Dirigente Responsabile della struttura di staff dell'Autorità di Certificazione)

## **Commissione Europea:**

### **Direzione Generale Politiche Regionali**

Dott. Nicola **AIMI** (Vice Capo Unita' Italia e Malta)

Dott.ssa Valentina **CORSETTI**

### **Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali**

Dott.ssa Michela **DI DONATO**

### **Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione**

Dott. Tommaso **TRANFAGLIA**

### **Agenzia per la Coesione Territoriale**

Dott.ssa Sabrina **BLASCO**

Dott.ssa Valentina **MIGGIANO**

### **Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali**

Dott.ssa Alessandra **NIGRO**

### **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione**

Dott. Edoardo **D'ALASCIO**

### **Ministero della Difesa – Arma dei Carabinieri**

T.Col. Giuseppe **CARUBIA**

### **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Guardia di Finanza**

Col. T. St. Marco **LAINATI**

Cap. Francesco **SIRAGUSA**

### **Ministero della Giustizia - Direzione Generale per le politiche di coesione**

Arch. Paola **GIANNARELLI**

### **Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità**

Dott.ssa Sonia **SPECCHIA**

### **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Dott. Alberto **CONTE**

Prof. Carlo **TERRANOVA**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

**ANBSC - Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

Ing. Stefano CAPONI

**Commissario straordinario del Governo per il coordinamento e le iniziative antiracket ed antiusura**

Vice Prefetto Dott. Mario MUCCIO

**Agenzia per l'Italia digitale (AGID)**

Dott.ssa Daniela INTRAVAIA

Dott. Fabrizio DONZELLA

**ANPAL - Coordinamento FSE**

Dott.ssa Monica LIPPOLIS

**Programmi Operativi Nazionali e Regionali:**

**PON "Imprese e Competitività"**

Dott.ssa Maria LUSTRI

**PON "Città Metropolitane 2014-2020"**

Dott. Giuseppe FOTI

**PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020"**

Dott.ssa Luisa LANZA (Assistenza Tecnica)

**POR Basilicata per il Fondo Europeo di sviluppo regionale**

Dott.ssa Viviana VIGGIANO

**POR Calabria FESR e FSE**

Dott. Antonio DATTILO

**Programmazione Unitaria Campania**

Dott.ssa Gerardina PAGANO

**POR Puglia FESR e FSE**

Dott.ssa Annatonia MARGIOTTA

**POR Sicilia FESR e FSE**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Dott. Antonio MELI

Dott.ssa Ornella PAGANO

## **Partenariato:**

### **ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**

Dott.ssa Maria Chiara CIFERRI

### **CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro**

Dott. Pierluciano MENNONNA

### **CISL – Confederazione italiana sindacati dei lavoratori**

Dott.ssa Erika MERLONE

### **UGL – Unione generale del lavoro**

Dott.ssa Maria Rosaria PUGLIESE

### **Unioncamere**

Dott. Giuseppe DEL MEDICO

Dott. Andrea SAMMARCO

### **Confindustria**

Dott. Carlo LA ROTONDA

### **Confesercenti**

Dott. Lino BUSA'

### **Confartigianato**

Dott. Bruno PALMIERI

### **Confcooperative**

Dott. Giuseppe DACONTO

### **FAI – Federazione antiracket ed antiusura italiana**

Avv. Francesco PIZZUTO

### **Forum Terzo Settore**

Dott. Massimo NOVARINO



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

## Legacoop

Dott.ssa Stefania SERAFINI

## Sos Impresa

Dott. Luigi CUOMO

L'Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014/2020, prefetto Alessandra Guidi, apre i lavori rivolgendo un saluto di benvenuto ai presenti ed esprimendo un sentito ringraziamento al predecessore, prefetto Matteo Piantedosi, per il lavoro sinora svolto. Di seguito prosegue con la presentazione dell'ordine del giorno e del piano di attività della giornata, organizzato con l'obiettivo di consentire al Comitato di verificare lo stato di avanzamento del Programma e fornire il proprio contributo alla crescita e al miglioramento della *performance* del PON Legalità.

Nel rilevare il ritardo attuativo del Programma, il Prefetto Guidi rassicura circa l'intendimento di approfondire ogni sforzo utile, dando altresì conto del quadro strategico di intervento che contempla il percorso concertativo con le Regioni e con alcuni partner istituzionali.

Richiama quindi il protocollo di intesa sottoscritto con la Regione Campania, che produrrà a breve un bando congiunto per il recupero dei beni confiscati, e che ha prodotto un invito ai Consorzi di Sviluppo industriale delle ASI di Napoli e Caserta, per la presentazione di un progetto teso a migliorare i livelli di sicurezza, anche ambientale, della Terra dei Fuochi. Il prefetto chiarisce che tale protocollo rappresenta un modello virtuoso di coordinamento tra il PON Legalità ed il POR Campania, che potrà essere replicato con le altre Regioni interessate; in merito richiama il recente invito del Ministro dell'Interno ai Presidenti delle "Regioni meno sviluppate" per addivenire quanto prima a forme di collaborazione per una migliore destinazione delle risorse europee.

L'Autorità di Gestione cita inoltre il protocollo di intesa stipulato con Unioncamere al fine di favorire il più ampio impiego del patrimonio informativo in possesso del sistema camerale, per realizzare sistemi di *business intelligence* finalizzati al contrasto all'infiltrazione mafiosa e alla corruzione e, quindi, al rafforzamento delle condizioni di sviluppo nelle zone a legalità debole.

Tra le altre iniziative per dare corso all'attuazione del PON Legalità, l'Autorità di Gestione sottolinea la concertazione in atto con l'Agenzia per i Beni Confiscati e Sequestrati e con il Commissario Antiracket ed Antiusura, per definire il piano strategico degli interventi in tali ambiti.

Segnala altresì il lavoro in corso con il Ministero della Giustizia, che produrrà a breve un progetto a favore del reinserimento dei detenuti, nonché la concertazione già avviata sul tema dei migranti con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e che dovrà proseguire con il coinvolgimento di altri partner, quali, il Ministero del Lavoro, le Regioni, l'Anci ed il partenariato socio economico.

Di seguito, il prefetto ricorda l'iniziativa che ha portato alla prima assegnazione di risorse. Si tratta dei progetti di rafforzamento amministrativo, che vedono le Prefetture quali Beneficiari e gli Enti



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Locali come destinatari. I progetti prevedono il finanziamento di servizi finalizzati all'assistenza ai nuclei di supporto operanti presso le Prefetture a supporto dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, nonché ai Comuni più "critici" nella predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione, nello *scouting* dei fondi europei e nella gestione dei progetti a cofinanziamento europeo.

Sul piano del rafforzamento della struttura di gestione e controllo del Programma, l'Autorità di Gestione cita il recente protocollo stipulato con un'articolazione del Ministero dell'Interno, altamente specializzata nella funzione di audit dei progetti a finanziamento europeo, per lo svolgimento dei controlli di gestione sul PON Legalità. Segnala peraltro che gli aspetti connessi al rafforzamento della struttura di gestione e controllo e più in generale l'attuazione del piano di rafforzamento amministrativo costituisce una priorità.

Di seguito, su richiesta dell'Autorità di Gestione, il Comitato si esprime per **l'approvazione dell'ordine del giorno**, in una versione modificata rispetto a quella inizialmente trasmessa ai componenti del consesso. Nello specifico, il nuovo ordine del giorno prevede l'anticipazione al punto 5 dell'informativa sulle attività di Audit e l'anticipazione al punto 9 dell'informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrazione e lo stralcio del punto relativo alla riprogrammazione.

L'Autorità di Gestione cede quindi la parola alla **Dott.ssa Gabriella Faramondi**, direttore della Segreteria tecnica amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali per notizie di maggiore dettaglio sulla Relazione Annuale di attuazione 2016 e sullo stato di avanzamento del Programma (punti: **3) e 4) dell'ordine del giorno**).

La dott.ssa Faramondi evidenzia come, nell'ambito dell'**Asse 1**, che finanzia interventi volti a incrementare la capacità di azione della PA e delle Prefetture territoriali nel prevenire e contrastare le infiltrazioni criminali e i fenomeni di corruzione, sia stato finanziato il progetto dal titolo "Prefettura 2.0", presentato dalla Prefettura di Caserta, per il supporto ai Comuni più «critici» nello svolgimento di procedure acquisitive attraverso la Stazione Unica Appaltante nonché ai fini della redazione dei piani anticorruzione. Tale progetto, già ammesso a finanziamento sul Piano di Azione e Coesione 2007-2013, sulla base della piena coerenza e complementarità con gli obiettivi perseguiti dall'Asse 1, è stato poi riallocato all'interno del PON "Legalità 2014/2020" diventando il progetto pilota a cui si sono ispirate una serie di iniziative successive. La conclusione delle attività e la produzione della relativa spesa, pari a circa 3 milioni di euro, è prevista entro la fine del 2017.

Tra le ulteriori iniziative condotte per l'attuazione dell'Asse, la dott.ssa Faramondi cita un Protocollo d'intesa con INPS, che consentirà il finanziamento di un sistema di *business intelligence* in chiave antifrode del valore di circa 18 M€ e un Protocollo di intesa con Unioncamere, per la realizzazione, in tutte le Prefetture delle regioni meno sviluppate, di un sistema di analisi intelligente e predittiva dei fenomeni di infiltrazione nelle imprese che utilizza il patrimonio



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

informativo del Registro Unico delle Imprese, per un valore complessivo di progetto di circa 20 M€.

Ricorda inoltre che è in fase di avanzata istruttoria un progetto per la realizzazione del sistema *Open Data* aziende confiscate, presentato da Unioncamere in *partnership* con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), sul quale in seguito sarà richiesto il parere del presente Comitato.

Tra le iniziative da avviare, la dott.ssa Faramondi menziona le attività per la realizzazione, presso le Regioni, di *Computer Emergency Response Team (CERT)* per un valore stimato di circa 10 M€, nonché un sistema informativo, per un valore stimato di 20 M€, inteso a raccogliere e analizzare, per successive elaborazioni "intelligenti", le informazioni provenienti dalle infrastrutture realizzate nell'Asse II e delle banche dati interconnesse.

La dott.ssa Faramondi prosegue descrivendo l'**Asse 2**, che finanzia sistemi evoluti di controllo del territorio nelle aree strategiche per lo sviluppo economico, quale la Terra dei Fuochi, citata dal Protocollo stipulato con la Regione Campania. L'invito rivolto, in attuazione del protocollo citato, ai Consorzi di Sviluppo industriale delle ASI di Napoli e Caserta porterà a breve il finanziamento di due progetti per un valore complessivo di 10 M€. Interventi simili, precisa la dott.ssa Faramondi, verranno finanziati in Campania anche in altre aree considerate strategiche per lo sviluppo per un totale di ulteriori 18 M€. Analoghi progetti saranno avviati nelle Regioni di Calabria (15 M€), Puglia (17,6 M€), Basilicata (4,6 M€), e Sicilia (32,3 M€), a valle delle intese che verranno prossimamente stipulate con le Regioni o delle intese già assunte in sede di negoziato per il Programma.

Il direttore della Segreteria Tecnica prosegue con la descrizione dell'**Asse 3** finalizzato alla valorizzazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per il raggiungimento di specifici obiettivi di integrazione e inclusione sociale (centri per l'accoglienza degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo, dei minori non accompagnati e delle donne vittime di violenza, laboratori scolastici).

In merito, segnala come sia in via di perfezionamento il bando unificato PON Legalità e POR FESR Campania, rivolto agli Enti territoriali campani, individuati in ragione di specifici requisiti, per la presentazione di proposte di riqualificazione di beni immobili confiscati. L'importo complessivo stanziato dal PON per l'iniziativa è pari a 16,3 M€. Analoghi progetti di recupero dei beni confiscati verranno quindi realizzati nelle Regioni di Basilicata (2,7 M€), Calabria (8,6 M€), Puglia (10 M€) e Sicilia (18,4 M€) a valle delle intese in via di assunzione.

L'**Asse 4**, con dotazione di 47 milioni di euro, si propone di perseguire l'inclusione sociale e lavorativa delle fasce marginalizzate degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e di particolari categorie di soggetti a rischio devianza. In tale ambito è in corso l'approfondimento con il Dipartimento delle Libertà Civili del Ministero dell'Interno, per definire, sulla base degli effettivi fabbisogni, le esigenze da finanziare. Analogo lavoro è stato in parte avviato, ma dovrà essere



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

ulteriormente sviluppato, con le Regioni, con l'ANCI, con il Ministero del Lavoro ed ulteriori *partner*.

Ulteriore collaborazione è stata sviluppata con il Ministero della Giustizia, potenziale Beneficiario sull'Asse, per il finanziamento di due progettualità specifiche finalizzate all'inclusione sociale dei giovani in uscita dal circuito penale, per un valore stimato di 4 M€.

È in corso, inoltre, un percorso di collaborazione con Unioncamere, potenziale Beneficiario di altra linea di azione sull'Asse, in attuazione di un protocollo più complesso, per definire i modelli operativi da attivare per il supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata. Anche sul tema dell'antiracket e dell'antiusura, si stanno svolgendo momenti di approfondimento con il Commissario antiracket e antiusura, potenziale Beneficiario della specifica linea di azione, per definire le progettualità da ammettere a finanziamento. I protocolli di intesa, già sottoscritti e in corso di stipulazione, rispettivamente, con le Regioni Campania e Calabria, pure individuano la possibilità di finanziare interventi, anche a carattere prototipale, di contrasto al racket e usura. Sono inoltre da avviare progetti per l'inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari, nella Regione Campania per un valore stanziato di 5,8 M€.

La dott.ssa Faramondi prosegue segnalando come nell'ambito dell'Asse 5, destinato al rafforzamento amministrativo e al potenziamento delle competenze della PA nella prevenzione e contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata, sono stati avviati i già citati progetti riguardanti il rafforzamento amministrativo: il primo modulo "Supporto ai Comuni nell'ambito di predisposizione e monitoraggio dei piani anticorruzione" ha un valore di circa 18 M€; il secondo modulo "Supporto ai Comuni nello *scouting* di fondi europei e gestione dei progetti" ha un valore di circa 4 M€; il terzo modulo, che prevede il rafforzamento dei Nuclei di supporto all'ANBSC presso le Prefetture, ha un valore di circa 13,3 M€. Le proposte progettuali trasmesse in risposta all'invito, per un totale di 55 (per il primo modulo 16, per il secondo 24, per il terzo 15), hanno superato positivamente la fase istruttoria, e saranno a breve ammesse al finanziamento.

Sull'Asse inoltre è in fase di predisposizione un bando del valore di circa 4 milioni di euro per **interventi volti alla formazione delle Forze di Polizia**, che sarà sottoposto al vaglio dell'apposito gruppo tecnico di questo Comitato di Sorveglianza.

Quanto alle previsioni di spesa, la dott.ssa Faramondi esprime un cauto ottimismo circa la possibilità di raggiungimento dei *target* intermedi, salvo che per l'Asse III, rispetto al quale vi è qualche preoccupazione connessa alla natura degli interventi da finanziare – lavori infrastrutturali edili – caratterizzati da ritardi sistemici. Per i dettagli finanziari, rimanda alla *slide* di supporto.

L'Autorità di Gestione, a conclusione dell'intervento della Dott.ssa Faramondi, richiede al Comitato di esprimersi sulla **Relazione Annuale di Attuazione** dell'anno 2016, **che viene approvata**. Di seguito passa la parola al rappresentante della Commissione Europea.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il **Dott. Nicola AIMI**, Vice Capo Unità Italia – Malta presso la Direzione Generale Politica Regionale ed Urbana della Commissione Europea, dopo aver presentato la delegazione europea, composta dalla dr.ssa Valentina **CORSETTI** e dalla dr.ssa Michela **DI DONATO**, svolge alcune considerazioni sul PON Legalità, programma plurifondo, che, rispetto al passato, dimostra un'accresciuta attenzione ai risultati e una maggiore concentrazione delle risorse. Esprime tuttavia qualche preoccupazione sul ritardo nell'attuazione del PON soprattutto in considerazione degli obiettivi intermedi da raggiungere. Sottolinea pertanto come occorra approfondire ogni sforzo utile per accelerare l'attuazione del programma e produrre spesa. A tal fine, segnala il pieno intendimento della Commissione di offrire il proprio supporto per il raggiungimento dell'obiettivo comune, auspicando al riguardo un approccio coordinato sia con la Commissione sia con il livello nazionale. A conclusione del proprio intervento, il dott. Aimi richiama l'importanza di accelerare l'attuazione dei piani di rafforzamento amministrativo, che sono il presupposto per una migliore *performance* del Programma. Analogo rilievo, secondo il dott. Aimi, deve essere riservato alla comunicazione ai cittadini: il sito internet a tal fine svolge un ruolo fondamentale.

Di seguito, il prefetto **GUIDI** apre il dibattito e invita a presentare osservazioni.

La Dott.ssa Maria Chiara **CIFERRI**, in rappresentanza dell'**Anci**, dichiara la disponibilità dell'Associazione a collaborare per le iniziative di interesse per gli Enti Locali; auspica pertanto una partecipazione più attiva alla programmazione, anche per la definizione di progettualità che promuovano la formazione integrata tra polizia locale e forze di polizia statuali.

Di seguito la Dr.ssa Valentina **CORSETTI** chiede aggiornamenti in merito al sito internet del Programma, che, tra l'altro, dovrebbe ospitare la sintesi pubblica della Relazione Annuale di Attuazione.

L'Autorità di Gestione risponde in merito che, nelle more dell'allestimento del sito web del Pon "Legalità" 2014/2020, il sito istituzionale del Ministero dell'Interno potrà essere impiegato per ospitare, in appositi spazi, informazioni riguardanti il Programma.

Il Dott. Pierluciano **MENNONNA** della **CGIL** sottolinea la disponibilità a collaborare ai fini della divulgazione, sul territorio, dei contenuti del Programma e delle iniziative da avviare ed avviate, anche attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro del Comitato di Sorveglianza, in cui promuovere la costruzione di bandi e avvisi aderenti ai fabbisogni delle realtà territoriali.

La Dott.ssa Sabrina **BLASCO** dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, nel condividere con la Commissione Europea l'obiettivo di accelerare l'attuazione del Programma, segnala l'impegno del proprio ufficio a supportare l'Autorità di Gestione nell'attività rivolta al raggiungimento dei *target* di spesa. Nel condividere il richiamo alla legalità come fattore basilare per lo sviluppo economico e



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

sociale dei territori, sottolinea la necessità del coordinamento operativo tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione degli interventi soprattutto per quanto riguarda la riqualificazione dei beni confiscati, che solitamente si trovano in territori in cui la criminalità organizzata è profondamente invasiva. A tal proposito ritiene auspicabile avviare un'attività di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni locali destinatarie dei beni confiscati, con l'obiettivo di promuovere una elevata qualità dei progetti, e assicurare, in esito al finanziamento, sistemi di accompagnamento alla realizzazione degli interventi fino all'utilizzo del bene.

Il Prefetto **GUIDI**, nel ringraziare la dr.ssa Blasco per il suo intervento, sottolinea il valore dell'utilizzo corretto, a seguito della riqualificazione e restituzione alla collettività, dei beni confiscati da cui discende la potenzialità di sviluppo della comunità in cui si inserisce il bene. Gli interventi e le progettualità riferite ai beni confiscati dovranno vedere il coinvolgimento di un partenariato che possa dare un supporto di ripartenza in termini economici per il soggetto che è destinatario del bene (comune o altri enti). A tal proposito sottolinea la piena disponibilità a collaborare con l'ANBSC.

Il Dott. **AIMI** della Commissione Europea, rispondendo all'invito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, segnala la disponibilità della Commissione a collaborare con l'Agenzia ove ritenuto opportuno.

Il Dott. Carlo **LA ROTONDA**, rappresentante di **Confindustria**, sottolinea che il PON Legalità è un Programma unico nel panorama europeo in quanto concilia i concetti di legalità e sviluppo. Attesi gli obiettivi e la natura del Programma, secondo il dott. La Rotonda è prioritario assicurare massima trasparenza nelle procedure di selezione; altrettanto importante è il contributo che il partenariato economico può offrire per l'attuazione delle azioni previste dagli Assi del Programma per favorire il raggiungimento di risultati di carattere quantitativo e qualitativo. In particolare rileva l'importanza del coinvolgimento del partenariato nella fase di definizione dei Bandi ed Avvisi, anche in considerazione della circostanza che in territori come quelli delle Regioni meno sviluppate le associazioni di impresa, le organizzazioni sindacali sono ancora un baluardo fondamentale per creare condizioni di sviluppo e concorrere alla prevenzione di fenomeni criminali, quali il racket e l'usura, il recupero delle aziende confiscate, e il corretto governo dei flussi migratori; il supporto concreto del partenariato economico sia nella fase di progettazione, sia nella fase di partecipazione a supporto degli enti beneficiari potrà, secondo il rappresentante di Confindustria, essere un vero valore aggiunto per l'ottenimento dei risultati auspicati. Sul ruolo del partenariato, da ultimo il dott. La Rotonda ricorda che la posizione di Confindustria è riportata in un recente documento relativo alla programmazione post 2020.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il Dott. Lino **BUSA'** di **Confesercenti**, nel condividere quanto già espresso dal precedente relatore, sottolinea l'importanza rivestita dallo sviluppo economico e sociale: il lavoro, la produzione, le imprese costituiscono questioni centrali. Il sistema imprenditoriale va sostenuto anche attraverso interventi di contrasto al caporalato, al racket e all'usura, alla contraffazione. Ricorda la problematica crescente delle imprese sequestrate e confiscate che rischiano di chiudere con la conseguente ricaduta negativa sul tessuto economico e sociale. In tale ambito, il partenariato sociale potrebbe utilmente affiancare gli amministratori giudiziari unitamente agli imprenditori che hanno avuto il coraggio di denunciare.

Il rappresentante della Regione Sicilia, Dott. Antonio **MELI**, con riferimento al tema del recupero dei beni confiscati, informa che nel Programma operativo regionale è presente un'azione finalizzata al recupero e alla promozione delle aziende confiscate. Su tale tematica, che non coinvolge il PON Legalità, auspica l'avvio di un confronto con Ministero dell'Interno, Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati e con Confindustria. Sul piano generale, assicura la disponibilità della Regione Sicilia ad intese con il PON Legalità.

L'Arch. Paola **GIANNARELLI** della Direzione Generale per le politiche di coesione del **Ministero della Giustizia**, articolazione di recente costituzione, illustra la funzione della propria Direzione, di coordinamento di tutte le attività che riguardano i fondi comunitari; ricorda inoltre che la Direzione è anche organismo intermedio per il PON Governance e per il PON Inclusion e collabora con il Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria ed il Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità per quanto riguarda le progettualità a valere sul PON Legalità.

Di seguito, la Dr.ssa Sonia **SPECCHIA**, in rappresentanza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità del **Ministero della Giustizia**, illustra le prossime iniziative dell'Amministrazione a valere sul PON Legalità. Trattasi di progetti relativi al recupero di giovani adulti, che al momento della dimissione dagli istituti di pena sono quelli a maggior rischio di devianza. L'obiettivo che ci si prefigge è di abbattere la probabilità di recidiva. Le progettualità saranno realizzate con il supporto del partenariato locale: a breve verrà sottoscritto un accordo con l'ANCI, per favorire il reinserimento degli ex detenuti nei territori; si tenderà infatti a potenziare i servizi di reinserimento socio-lavorativo presenti nei Comuni. Con tali progettualità si intende, anche, soddisfare una delle priorità dell'Unione Europea: l'innovazione sociale e dei servizi volti al reinserimento dei soggetti appartenenti a questa fascia di svantaggio sociale in stretta collaborazione con il partenariato locale.

Il responsabile dei sistemi informativi dell'**Agenzia per i beni sequestrati e confiscati**, Ing. Stefano **CAPONI** sottolinea come l'Agenzia sia allo stato fortemente impegnata sia sul PON Legalità che sul PON Governance. Ricorda quindi l'attenzione sulla tematica beni confiscati: già



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

con il Documento di Pianificazione economica e finanziaria del 2015 era stato avviato un "piano di azione sui beni confiscati" che, coinvolgeva, oltre al Ministero dell'Interno, anche altre Amministrazioni, come il Ministero dello Sviluppo Economico, e prevedeva attività sugli immobili, finanziamenti a sostegno delle aziende sequestrate e confiscate ed il rafforzamento dell'Agenzia. Cita quindi il progetto "*Open Data delle aziende*", presentato per il finanziamento del PON Legalità, che costituisce una rilevante opportunità per la conoscenza della situazione di 3000/4000 aziende confiscate e sequestrate di cui non si conosce la qualità (indotto, valore della produzione, settori produttivi.....) e consente di recuperare il *gap* informativo sinora registrato; il fine dell'intervento – che verrà ampliato con un progetto "*Open Data per gli immobili*" e un "*Open Data dei terreni agricoli*" - è quello di fotografare il fenomeno nella sua ampiezza e di ottemperare alle esigenze informative e divulgative. Il miglioramento della conoscenza ai diversi livelli consentirà di orientare in maniera più efficace le scelte pubbliche sulla destinazione dei beni. Quanto al ruolo dell'Agenzia, sottolinea come la struttura, che si sta comunque potenziando, può meglio esplicitare le proprie funzioni attraverso l'apporto dei *partner* titolari di competenze specifiche, quale Unioncamere, con cui è stato presentato il citato progetto "*Open data aziende confiscate*".

La dott.ssa Monica LIPPOLIS dell'**Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)** ricorda come le attività relative al coordinamento di fondo sociale siano ora confluite in ANPAL dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Ministero del Lavoro. Segnala la disponibilità ad offrire piena collaborazione per la parte di competenza. Si associa quindi alle espressioni del rappresentante della Commissione europea circa l'esigenza di accelerazione delle attività.

La dott.ssa Maria LUSTRI' del **Ministero per lo sviluppo economico**, titolare del PON "Imprese e Competitività", ad integrazione dell'intervento del rappresentante della Regione Sicilia, ricorda che dall'11 aprile 2017 è stato avviato un bando per accedere ad un finanziamento a tasso zero e all'accompagnamento del fondo di garanzia per le imprese sequestrate e confiscate.

La Dott.ssa Daniela INTRAVAIA dell'**Agenzia per l'Italia digitale**, segnala la disponibilità a supportare il PON Legalità negli interventi di digitalizzazione. Cita al riguardo il progetto "*Open Data aziende confiscate*", che oltre ad essere un importante modello operativo di riferimento, potrebbe esserlo anche per altri contenuti/ambiti. Con la realizzazione di *Open Data*, secondo quanto detto dalla dott.ssa Intravaia, si va incontro alle richieste dell'Unione Europea e di altre istituzioni, che nell'ambito dei documenti di *policy* sulla digitalizzazione (*c.d.digital government*) spingono al raggiungimento di tali realizzazioni. Altro tema importante, a cui viene dato attuazione attraverso tali sistemi, è la *c.d.interoperability*, caposaldo dei sistemi informativi per garantire la creazione, in prospettiva, di servizi *crossborder* cioè transfrontalieri tra le amministrazioni dei diversi Paesi. Tutto quello che si svolge all'interno del PON Legalità sui temi digitalizzazione, quindi in definitiva ciò che riguarda il contesto dell'OT 2, suscita una grande attenzione. Pertanto



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

richiama la disponibilità ad esaminare, eventuali, ulteriori possibilità di evoluzione per onorare tutti gli impegni del PON nei tempi previsti. Da ultimo la dott.ssa Intravaia cita il "piano triennale", recentemente siglato dal Presidente del Consiglio, che rappresenta una linea guida per tutte le azioni di *digital government*, cioè di agenda digitale italiana, poichè con il PON si realizza, anche se parzialmente, quanto in esso previsto.

**L'Autorità di Gestione**, a conclusione del giro di tavolo, espone due riflessioni: in riferimento all'intervento del rappresentante della Regione Sicilia auspica che velocemente si crei una concertazione per interventi congiunti con le altre Regioni; si spenderà infatti per creare una cornice di collaborazione concreta con le autorità di gestione degli altri programmi regionali. Con riferimento a quanto detto dal rappresentante dell'ANBSC, dal rappresentante di Confindustria e da altri esponenti del partenariato, rassicura che verranno attivati gruppi tecnici di lavoro, che possano fornire contributi utili a promuovere lo sviluppo dei territori, attraverso iniziative concrete di veloce realizzazione.

A termine dell'intervento, il prefetto **GUIDI** introduce il successivo punto all'ordine del giorno, ossia l'informativa sulle attività dell'Audit (**punto (5)**)

Il Dott. Mario **VELLA**, **Autorità di Audit** del Programma segnala che al momento non sono ancora stati verificati «i conti» ed emesso un parere, in quanto l'ambito dell'audit è stato limitato dai seguenti fattori: 1) la procedura di notifica della designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione si è perfezionata nel mese di dicembre 2016; 2) nessuna spesa è stata dichiarata alla Commissione per quanto riguarda il secondo periodo contabile; 3) l'Autorità di Certificazione non ha versato contributi del programma agli strumenti finanziari o anticipi relativi ad aiuti di Stato registrati nel sistema dei conti; 4) nessun audit di sistema è stato eseguito in quanto la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma è intervenuta, come già detto, in data 28.12.2016.

Ricorda quindi che, al momento, sono in corso di svolgimento le seguenti attività: aggiornamento annuale della strategia di audit; pianificazione audit di sistema su Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione nel cui ambito si procederà anche alla verifica di *follow-up* del Piano di Azione considerato che gli adempimenti relativi al Sistema Informativo non sono stati ancora conclusi.

A tal proposito la Dr.ssa Valentina **CORSETTI** interviene sottolineando che al momento il Sistema Informativo del Programma ancora non è stato finalizzato, anche se era stata fissata una scadenza per fine marzo, e qualora ci fossero delle spese non si potrebbero avviare le procedure per la certificazione. Chiede un'indicazione della tempistica per la finalizzazione del Sistema e per l'avvio di una fase di test.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

Il Dott. VELLA risponde che, come Audit, attendono che dall'Autorità di Gestione vengano forniti elementi entro breve tempo. La realizzazione del Sistema Informativa ha messo in difficoltà un po' tutti i programmi operativi in quanto gli standard di attuazione, nel periodo 2014-2020, sono molto elevati. Si ritiene che entro il prossimo mese di luglio tutti gli adempimenti, in merito, vengano ottemperati e, quindi, il "Piano di Azione" potrà essere considerato chiuso.

Di seguito, la dott.ssa D'URSO illustra il **punto 6)** dell'ordine del giorno "**Richiesta di consenso ai sensi dell'art.70, c.2 lett. c) del Reg (UE) n.1303/2013 per l'ammissibilità dell'operazione "Open data Aziende Confiscate"** riferibile *pro quota* ad un'area geografica diversa dalla Regioni "meno sviluppate". Nello specifico, il relatore riepiloga le informazioni riportate nel rapporto trasmesso ai componenti del Comitato in cui sono state espone le argomentazioni a sostegno dell'ammissibilità dell'operazione e, quindi, sono stati esposti i parametri in base ai quali ritenere soddisfatti i requisiti previsti dal citato art.70, c.2 lett. c) del Reg (UE) n.1303/2013. L'operazione infatti, come ricorda la dott.ssa D'Urso, può dirsi a vantaggio dell'area del Programma "Legalità" – rendere il patrimonio informativo sulla gestione, destinazione e recupero delle aziende confiscate consultabile alla società civile produce opportunità di analisi, riutilizzo dei dati e controllo sociale che attivano fenomeni di *spillover* a vantaggio dei territori in cui sono maggiormente presenti aziende confiscate - ha una quota riferita alle Regioni al di fuori dell'area del Programma nettamente inferiore (0,12% ) al 15% del valore del sostegno FESR all'intero Programma e, da ultimo, sono soddisfatti gli obblighi posti a carico delle Autorità del Programma per gestione, controllo ed audit come testimonia il parere senza riserve espresso dall'Autorità di audit sul sistema di gestione e controllo.

Il dott. AIMI, a conclusione della illustrazione della dott.ssa D'Urso, esprime il favorevole avviso della Commissione europea dichiarandosi convinto della legalità dell'operazione.

Di seguito, il Comitato, su richiesta dell'Autorità di Gestione, fornisce il **parere positivo** sull'ammissibilità dell'operazione "*Open data aziende confiscate*".

La Dott.ssa Faramondi, nel rendere l'informativa di cui al **punto 7)** dell'ordine del giorno "**Notizie sulle attività di coordinamento tra PON "Legalità" e Programmi Operativi Regionali.**", illustra i termini della collaborazione istituzionale avviata con le Regioni: comunica il raggiungimento di una intesa con la Regione Campania, che si è tradotta in un apposito Protocollo, e che, auspicabilmente, verrà replicata con le altre Regioni, i cui Governatori, peraltro, sono stati raggiunti recentemente da una richiesta del Ministro Minniti di favorire la stipula di Accordi finalizzati a definire gli ambiti di reciproca collaborazione e degli investimenti dei rispettivi



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

programmi in una logica di complementarità ed integrazione. Le risorse del PON sono state così ripartite a favore delle Regioni meno sviluppate, secondo le percentuali stabilite dallo Stato membro: alla Regione Basilicata 17,1 M€, alla Regione Calabria 55,5 M€, alla Regione Puglia 64,9 M€ infine alla Regione Sicilia 119,2 M€.

A tal proposito la Dr.ssa **BLASCO** sottolinea che presso l'Agenzia è stato attivato un tavolo di coordinamento PON/POR, avviato secondo le previsioni dell'accordo di partenariato, che al momento ha interessato il PON Ricerca ed il PON Scuola. Tale attività scaturisce dall'esigenza di favorire sinergie ed evitare sovrapposizioni tra i programmi operativi nazionali e regionali. Per il PON Legalità ritiene che il tavolo potrà essere attivato, nello specifico, anche per l'Asse 2 "Rafforzamento delle condizioni di legalità nelle aree strategiche di sviluppo economico" e per la tematica dei beni confiscati.

Il Dott. Antonio **DATTILO**, rappresentante della **Regione Calabria** menziona la volontà della Regione - che ha sempre sostenuto la necessità ci fosse un Programma "Legalità" nelle regioni meno sviluppate - di concludere a breve un protocollo d'intesa, per definire gli ambiti di reciproca collaborazione. Tra i settori su cui potrà intervenire il PON Legalità vi è l'Area Industriale di Gioia Tauro ove è necessario incrementare i livelli di sicurezza. Iniziative congiunte potranno quindi essere condotte sulla tematica del recupero dei beni confiscati.

La dottoressa D'Urso passa quindi ad illustrare il successivo punto all'ordine del giorno ovvero quello relativo all' "**Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante (Reg. RDC art.110.1(h))**", premettendo che le attività della struttura dell'Autorità di gestione in tale ambito sono state condotte in collaborazione con il NUVAP.

La condizionalità *ex ante* "Indice dei reati collegati agli appalti pubblici", è stata soddisfatta facendo ricorso alle informazioni contenute nella banca dati delle Forze di Polizia sui reati commessi nell'ambito degli appalti pubblici, una categoria allargata di reati che tiene conto, essenzialmente, dei reati contro la Pubblica Amministrazione. La *baseline* è stata calcolata in 112 reati che si immagina di ridurre a un valore pari a 99 a fine programmazione. Il valore *target* è stato calcolato tenendo conto di diverse analisi di scenario con tre diversi tassi di riduzione dell'indicatore (media, ponderata ed alta).

Per la seconda condizionalità, "Sicurezza percepita da parte degli operatori economici nelle aree oggetto dell'intervento", la dott.ssa D'Urso ricorda che sono invece stati utilizzati i dati contenuti nel rapporto "I fenomeni illegali e la sicurezza percepita all'interno del sistema economico italiano", realizzato da Unioncamere. Nello specifico, dal documento sono stati recuperati i dati relativi alla percezione degli operatori economici di forme di illegalità e prepotenze che limitano l'attività d'impresa nel mezzogiorno d'Italia. Sebbene l'analisi di riferimento non rilevi espressamente la sicurezza percepita, appare indubbio che "forme di illegalità intimidazioni o



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

prepotenze che limitano la normale attività d'impresa siano strettamente correlate al tema della sicurezza e della sua percezione. La dott.ssa D'Urso prosegue rilevando che nonostante il dato preso in riferimento riguardi la macroarea mezzogiorno, più estesa di quella delle Regioni "meno sviluppate", l'incidenza sullo stesso del peso delle regioni meno sviluppate ha fatto propendere per la validità del valore espresso. L'elaborazione ha quindi condotto, secondo quanto riportato dalla dott.ssa D'Urso, ad individuare una *baseline* del 74,6%, che si immagina raggiungerà il 71,1% nel 2023, ipotizzando una riduzione percentuale di mezzo punto annuale salvo che per il periodo 2016-2018.

La terza condizionalità "Numero di beni confiscati (immobili e aziende) restituiti alla collettività in percentuale sul totale dei beni sequestrati e confiscati, precisa il relatore, non è stata integralmente soddisfatta; al momento il valore *baseline* (37,7%), e *target* (45,9%) calcolato utilizzando l'indicatore elaborato dall'Istat su dati dell'ANBSC e pubblicato sul sito dell'Istituto Nazionale di Statistica, è stato riferito ai soli beni assegnati, mentre nei prossimi mesi (tra la fine del 2017 ed i primi del 2018) il dato sarà aggiornato con riferimento ai beni recuperati.

Il punto 9) relativo all'**informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento amministrativo** viene illustrato dalla **dott.ssa Rosanna Fontana**, la quale, preliminarmente, ricorda i quattro pilastri su cui si fonda il PRA del Ministero dell'Interno: migliorare gli uffici di supporto dell'Autorità di Gestione, migliorare l'attività di controllo, offrire supporto costante ai beneficiari, garantire un'interlocuzione continua e costante con il partenariato. Dai monitoraggi sinora effettuati è emerso che l'Amministrazione ha messo in atto la maggior parte delle iniziative previste; ad oggi lo stato di avanzamento si attesta attorno al 60%. Tra le attività realizzate, la dott.ssa Fontana cita le iniziative di formazione sul personale, che hanno inciso positivamente sul miglioramento delle capacità della struttura di gestione e controllo; l'assistenza svolta presso i beneficiari per la costruzione dei modelli di intervento; il coinvolgimento del partenariato, attraverso i gruppi di lavoro istituiti all'interno del Comitato di sorveglianza, per recepire i fabbisogni delle diverse istanze territoriali e rappresentative degli interessi diffusi e svolgere iniziative integrate e complementari rispetto a quelle sviluppate da altri; il rafforzamento dell'ufficio controlli attraverso l'attribuzione dell'incarico ad una articolazione ministeriale, non incardinata nel Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – che esprime una particolare qualificazione ed esperienza, avendo peraltro svolto le funzioni di Autorità di audit su Programmi a cofinanziamento europeo. Tra le attività ancora da realizzare, la dott.ssa Fontana ricorda il sistema informativo, che, in base agli impegni assunti nel Piano, dovrebbe essere pienamente a regime entro la fine del 2017 e l'innalzamento dei livelli di supporto ai Beneficiari attraverso il servizio di assistenza tecnica:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

L'Amministrazione acquisirà il servizio all'esito della procedura di gara espletata da CONSIP, da cui si attendono aggiornamenti.

Di seguito, il dott. **Aimi**, nel ribadire il rilievo che la Commissione annette al Piano di Rafforzamento amministrativo ai fini del miglioramento delle *performance* dei Programmi, ricorda che ci si sta avviando all'adozione di una seconda fase dei Piani, che prevede un momento di autovalutazione propedeutico all'inquadramento delle criticità sulle quali intervenire prossimamente.

Il punto 10) dell'ordine del giorno riguardante **l'informativa sulla comunicazione** viene illustrato dalla **Dott.ssa D'Urso**, che ricorda alcune delle principali iniziative realizzate: l'evento di presentazione del Programma avvenuto il 13 gennaio 2017 a Salerno, che ha visto gli interventi del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia, del Presidente di Confindustria, di rappresentanti delle Amministrazioni locali, di un rappresentante della Commissione Europea e di altri interlocutori qualificati, che alla presenza di un pubblico composito e di una cospicua rappresentanza di giovani, ha stimolato il dibattito su alcuni filoni del Programma Legalità, quali il sostegno allo sviluppo attraverso interventi di rafforzamento amministrativo, di innalzamento dei livelli di sicurezza delle aree industriali e di inclusione sociale. La presenza di un pubblico giovanile ha altresì consentito di avvicinare le nuove generazioni alla tematica delle politiche di coesione e, più in generale, all'Europa ed alle Istituzioni europee.

La dott.ssa D'Urso cita inoltre gli incontri tenuti con i principali partner per promuovere la conoscenza delle opportunità Programma ed acquisire un ritorno in termini di fabbisogni su cui intervenire per il soddisfacimento: i tavoli di confronto istituiti all'interno dei Comitati di sorveglianza, la partecipazione a seminari con le parti sociali, quale quello realizzato dalla CGIL, gli incontri presso le Prefetture di Palermo, Napoli, Catania, Bari e Catanzaro con la partecipazione di numerosi Sindaci. Grande importanza nella strategia di comunicazione viene quindi annessa al sito internet del Programma, attualmente in fase di realizzazione.

L'informativa sulla valutazione, di cui al punto 11) dell'ordine del giorno, viene di seguito resa dalla **Dott.ssa Faramondi** la quale, preliminarmente, ricorda che il Programma si è dotato di un Piano, approvato nei mesi scorsi dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta. Richiama quindi le attività in corso per la selezione del valutatore esterno. La valutazione riguarderà l'interno Programma che si baserà sia sull'implementazione che sull'impatto. In particolare, si prevede una prima valutazione d'implementazione riguardante gli assi attinenti al rafforzamento amministrativo, l'innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi produttivi e il potenziamento dell'inclusione sociale da realizzare entro il 2017 poiché si tratta di una valutazione strategica volta a fare emergere le difficoltà di avvio e contestualmente l'individuazione di azioni correttive. In un secondo momento si avrà una valutazione in itinere riguardante sia queste macro aree che più in generale la



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

P. O. N. "LEGALITÀ" 2014/2020

capacità di *governance* del programma che una valutazione ex post attinente alla capacità del programma di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La dott.ssa D'Urso fornisce da ultimo, in ottemperanza al punto 12) dell'ordine del giorno, l'informativa sulla chiusura del Pon Sicurezza 2007-2013: il Programma ha finanziato 454 progetti per un importo complessivo di circa 870 milioni di euro, pari al 112,55% della dotazione finanziaria (772 milioni di euro); il livello di spesa certificata è pari a circa 795 milioni di euro con un *overbooking* di oltre 23 milioni di euro. Per il raggiungimento degli obiettivi di spesa, la dott.ssa D'Urso ricorda che il Programma ha utilizzato due progetti retrospettivi per un valore complessivo di circa 122 milioni di euro in ragione dell'intervenuta decertificazione di circa 160 milioni di euro determinata dall'esigenza di espungere, per ottenere la revoca del provvedimento di sospensione dei pagamenti adottato dalla Commissione europea, spese riconducibili a procedure di affidamento segretate/negoziato senza previa pubblicazione del bando di gara ex art. 57 del D.Lgs. 156/2006 (c.d. procedure derogatorie) e procedure di affidamento secretate. Il primo asse sulle tecnologie per la sicurezza ha finanziato 175 progetti per un totale di 405 milioni. La spesa certificata è risultata pari a circa 383 milioni di euro. Il secondo asse, a vocazione territoriale, ha finanziato 265 progetti per un importo di circa 428 milioni di euro ed una spesa certificata di 379 milioni di euro. L'asse 3 ha finanziato 14 progetti per un importo di 35 milioni di euro con una spesa certificata di 31 milioni di euro.

A conclusione dell'illustrazione di tutti i punti all'ordine del giorno, in assenza di ulteriori osservazioni, il prefetto Guidi, ringraziati i partecipanti per l'attenzione ed i contributi espressi, fornisce lettura del verbale di sintesi, di seguito approvato dal Comitato. Dichiarata chiusa la seduta alle ore 13.30.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza  
Antonella Gallucci

VISTO  
L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
Guidi